

LA CAMERATA DEI POETI – 1^A TORNATA DEL 94° ANNO ACCADEMICO

SALA DINO CAMPANA - BIBLIOTECA DELLE OBLATE, via Dell’Oriolo FIRENZE

LUNEDI’ 25 SETTEMBRE ore 16,00

IL PRESIDENTE CARMELO CONSOLI presenta la POETESSA ANTONELLA FUSCO

autrice della SILLOGE “SILENZIO ELOQUENTE” Ed. RP Libri 2020 – Letture a cura di Valeria Cirillo

SORORITA’ FRA LE ARTI A cura di SILVIA RANZI

MUSICISTA: FRANCESCO RAINERO - VOCE e CHITARRA ACUSTICA

BRANI: “Il mare immenso “ (Bungaro); “ Mai più come te” (Baglioni); “ Amore di passaggio” (Di Michele)

ARTISTA: ADRIANA D’ARGENIO PITTRICE E SCULTRICE

OPERE IN ESPOSIZIONE: “Solitudine e silenzio”, tempera a uovo su tavola, 50 x 70, 2009

“Madre”, Terracotta patinata a freddo, 2011



“Solitudine e silenzio”, tempera a uovo su tavola, 50 x 70, 2009



“Madre”, Terracotta patinata a freddo, 2011

Antonella Fusco, docente ordinaria di Lingua e Letteratura italiana, originaria di Benevento, nel dichiarare la sua dedizione alla poesia in riferimento a questa significativa raccolta afferma: “Semplici pensieri d’anima nel silenzio, lo sguardo del cuore...cammino dell’anima in cui si attua quelle intensa corrispondenza interiore tra il Visibile e l’Invisibile”.

Una tale sinestesia emozionale si avverte nel visionare le opere dell’artista Adriana D’Argenio, nata a Benevento, fiorentina d’adozione, laureata in Lingue e Letterature Straniere: all’attivo una

versatile carriera artistica per tecniche e temi con predilezione per l'Iconografia del Sacro, da anni appartenente al Gruppo "Tabula Picta" (sito: adrianadargenio.jimdofree.com).

Le due opere esposte arricchiscono il dialogo tra le Arti visive ed i frammenti poetici caratterizzati da sintagmi concisi, puntualmente evocativi verso un lirismo intenso e vitale nelle vibrazioni dell'analisi introspettiva. Il ruolo dei versi coniati con ricercata sintesi lessicale sono finalizzati a sostenere la Bellezza tra Finito e desiderio di Infinito nel contingente, elevando il profilo dell'orizzonte dei moti interiori: "...respiro, pienezza, limpida meraviglia" (A. Fusco). L'opera di A. D'Argenio che presenta una "Marina" con scogliera dalle studiate nuances cobalto e luminescenze astrali, attraversata dalla presenza dell'uomo, regala una veduta naturalistica e al contempo spirituale di uno sguardo rivolto all'epifania del Creato sotto l'azione dell'estasi meditativa.

L'aura degli affetti più autentici, la ricchezza della biodiversità, attingere ai meandri interpretativi dell'esistere, mette in scena quella "delicatezza eterea" che la critica ha sottolineato per questa raccolta: sfumature dell'essere che trovano consonanza con l'opera scultorea dedicata al Volto della "Madre" in cui la duttile creta viene modellata da Adriana D'Argenio con soavità espressiva, stigmatizzando il ricordo dei tratti somatici della persona cara attorniata dalle efflorescenze della rosa, regina dei fiori.

Silenzio, rimembranza, solitudine si sommano per narrare il caleidoscopio del vivere nell'atto contemplativo tra sensazioni, emozioni e pensieri reconditi a contatto con la fisicità del sensibile che richiama "Altro da se". Congratulazioni ad entrambe per il loro brillante e variegato iter creativo, omaggiando la Figurazione del reale, amplificato dalla ricerca dell'ideale. *"Sublime silenzio, canta per me e percuoti la conchiglia del mio orecchio, il tuo suono mi conduce a pascoli tranquilli e sii tu la musica che amo sentir"* Gerard Manley Hopkins (poeta inglese)... a tal punto che Abdelmajid Benjelloun (scrittore e poeta del Marocco) ci sussurra: *" il silenzio è la gentilezza dell'universo"*. **SILVIA RANZI**